

- **testo evidenziato in verde**: testo inserito
- **testo evidenziato in rosso e barrato**: testo eliminato

Capitolo 5, Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" ()**

Punto 12 "Descrizione dei differenti impegni per azione e tipologia d'intervento e dei relativi premi" (pagina 313 del Programma)

MOTIVI E EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

- Nel testo non sono chiaramente individuabili le percentuali di contributo per le spese di impianto per la tipologia D "arboricoltura da legno a rapido accrescimento, con durata dell'impegno di almeno 8 anni e rotazione inferiore ad anni 15". La modifica del testo proposta, che raggruppa in una tabella specifica i contributi previsti per ciascuna azione della misura, intende porre rimedio a tale carenza, anche in coerenza con il testo delle Disposizioni Attuative Quadro approvate.
- Si ritiene anche opportuno incrementare la spesa ammissibile per l'impianto con riferimento alla tipologia A "boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo". Questa modifica trova giustificazione nel fatto che nella passata programmazione il limite delle spese ammissibili era, per la tipologia A della misura h (equivalente alla nuova 221A), di 6.000,00/ha con una densità d'impianto di 1.100 piante /ha. Attualmente, si effettuano impianti più fitti: il nuovo regolamento forestale 5/2007 della Regione Lombardia raccomanda una densità minima di impianto di 1.300 piante ad ettaro, a cui si intende adeguarsi. Considerato che il numero di piante è il principale fattore di costo (per ogni pianta c'è un costo legato all'apertura buca, acquisto e trasporto pianta, messa a dimora, palo tutore, protezione individuale, pacciamatura), è necessario prevedere un incremento delle spese ammissibili. L'aumento intende anche permettere al beneficiario di coprire i costi relativi alle protezioni individuali delle giovani piante, che ora si riescono a coprire a fatica. L'incremento della spesa ammissibile è stato determinato in base all'elenco prezzi utilizzato per la valutazione dei costi relativi agli imboschimenti, dichiarato conforme all'art. 53 del reg. CE 1974/2006 dal Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale della Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Milano. -
- Si propone, infine, di modificare i valori dei premi per mancato reddito alla luce della revisione dell'Allegato 6 "Giustificazione economica dei premi". Anche in questo caso la scelta è motivata dall'aumento dei mancati redditi, in quanto gli impianti boschivi sono realizzati su superfici a seminativi. Essendo i margini operativi di quest'ultimi cresciuti, i premi precedentemente calcolati risultano inadeguati. In alcuni casi, comunque, gli indennizzi proposti sono stati ridotti per rientrare nei limiti imposti dalla normativa comunitaria.

Gli incrementi delle spese ammissibili e dei premi per mancato reddito relativi ad alcune tipologie d'impianto si propongono di incentivare l'adesione alla misura, oggi poco apprezzata proprio a causa del differenziale tra i costi reali a carico dei potenziali richiedenti e gli aiuti corrisposti.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

12. Descrizione dei differenti impegni per azione e tipologia d'intervento e dei relativi premi

Gli aiuti previsti consistono in:

- un contributo per la copertura parziale dei costi di impianto, calcolato sulle spese ammissibili;
- un premio per le manutenzioni dei primi 5 anni (solo per le tipologie A e B). Tale premio è più consistente per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio lungo in virtù della maggiore manutenzione richiesta (es. potature);
- un premio per compensare la perdita di reddito per 15 anni (solo per le tipologie A e B). Tale premio è più consistente per i boschi permanenti in quanto la finalità produttiva è praticamente nulla, almeno nel periodo di impegno.

Alle persone giuridiche di diritto pubblico sono concessi solo gli aiuti per i costi di impianto.

INTERVENTI	Aiuti massimi per ettaro in euro/ettaro			
	Spese ammissibili per l'impianto	Premio per manutenzioni	Premio per mancato reddito	
			Agricoltori e loro associazioni	Altre persone di diritto privato
Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo	6.500,00 8.500,00	500,00 (all'anno, dal 1° al 5° anno)	700,00 terreni di pianura 550,00 700 terreni di collina	150,00 per tutti i terreni

Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo	5.000,00	650,00 (all'anno, dal 1° al 5° anno)	550,00 700 terreni di pianura 325,00 440 terreni di collina	150,00 per tutti i terreni
Arboricoltura da legno a rapido accrescimento	3.500,00			

Per gli interventi di questa misura Il contributo massimo concedibile per i costi di impianto è di euro 200.000,00 (per campagna e per beneficiario).

Il contributo per le spese di impianto copre l'80% delle spese ammissibili:

- per gli interventi nelle zone incluse nella rete Natura 2000.

Negli altri casi il contributo per le spese di impianto è pari al 70%, salvo il caso di boschi permanenti (tipologia A) realizzati dalle persone giuridiche di diritto pubblico, ove il contributo è il 90% e della tipologia C, ove il contributo è il 40% (50% per giovani agricoltori). In tutti i casi, la parte restante è a carico del beneficiario.

Le percentuali di contributo per le spese di impianto sono indicate dalla seguente tabella.

Tipologia	Contributo	Maggiorazioni
A	70%	90% per persone giuridiche di diritto pubblico 80% per interventi in area Natura 2000
B	70%	80% per interventi in area Natura 2000
C	40%	
D	60%	70% per interventi in area Natura 2000 70% per aziende con certificazione forestale secondo standard della gestione sostenibile 80% per interventi in area Natura 2000 attuati in aziende con certificazione forestale secondo standard della gestione sostenibile

Le spese ammissibili comprendono:

- i lavori di preparazione del terreno e di allestimento dell'impianto (arature, fresature, tracciamento filari, apertura buche, concimazione di fondo, pacciamatura, utilizzo di apparati di difesa per le piante e chiudende, ecc.);
- l'acquisto del materiale vegetale arbustivo e arboreo, corredato da certificazione d'origine (vivaistica) e fitosanitaria;
- le spese generali (oneri di progettazione, direzione lavori, consulenza, assistenza tecnica ai giovani impianti), che possono costituire al massimo il 15% delle spese ammissibili.

Non possono accedere alla presente misura gli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento. Gli impianti di tipologia C e D rientrano nella definizione di "imboschimento con specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata" data dall'art. 43 comma 3 del Reg. CE 1698/2005 in quanto (ai sensi dell'art. 31, comma 4 del Reg. 1974/2006) il tempo di rotazione, ossia l'intervallo che intercorre tra due tagli di maturità sulla stessa particella di terreno, è inferiore a 15 anni. Tali tipologie di intervento possono quindi accedere solo al contributo per le spese di impianto.

Le persone fisiche o giuridiche di diritto privato e le persone giuridiche di diritto pubblico possono richiedere il sostegno solo per i boschi permanenti (tipologia A) e per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (tipologia B).

Le persone giuridiche di diritto pubblico non possono ricevere le indennità per i premi annuali per manutenzione e per mancato reddito.

L'aggiornamento dei premi, in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente, sarà effettuato ogni due anni; le imprese con impegni già assunti dovranno pertanto adeguarsi agli eventuali aggiornamenti apportati, in aumento o in diminuzione.

La metodologia che sarà adottata per l'aggiornamento biennale dei premi è la stessa utilizzata nel 2006, nella fase di predisposizione del Programma e in questa prima revisione; pertanto, i premi saranno determinati a partire da un quinquennio di riferimento e sulla base dei mancati redditi derivanti dagli impegni.

I terreni oggetto di impianti sono compatibili con l'abbinamento dei titoli da ritiro, ad eccezione della tipologia A, ove il terreno cessa di essere agricolo. I terreni oggetto di impianti di tipologia C (Arboricoltura

da legno con ceduzione a turno breve) sono abbinabili anche al pagamento dei titoli ordinari, purché in presenza di un contratto per la fornitura di biomasse energetiche o per autoconsumo. Tuttavia, a norma del paragrafo 4 dell'art. 2 del Regolamento (CE) 1973/2004, in tutti i casi, con la fissazione di un titolo (ordinario o da ritiro) su un terreno in corso di impegno si perde il diritto a percepire l'eventuale premio di perdita di reddito per l'anno in esame.

EFFETTI PREVISTI DALLA MODIFICA

Si prevede che, grazie all'adeguamento della spesa ammissibile e dei premi, si avrà maggiore adesione da parte dei potenziali beneficiari e dunque il conseguimento dei target previsti.

NESSO TRA MODIFICA E PIANO STRATEGICO NAZIONALE

La modifica è coerente con il PSN.